# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

*Provincia di Catanzaro*

**Nota importante:**
La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 9 del 06/04/2006**

OGGETTO :
**DISCUSSIONE ED EVENTUALI DETERMINAZIONI SULL'INSEDIAMENTO P RODUTTIVO DELLA SOCIETA' ALCHERA SOLUTIONS (GIA' ELIOS, GIA' OPTWAVE) ALLA LUCE DEI FATTI RIPORTATI NEL COMUNICATO DEL DIPARTIMENTO INDUSTRIA DELLA CGIL DI COSENZA DEL 17.03.2006**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **aprile sei duemilasei** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 02/05/2006, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

| Cognome e Nome | Carica | Pr. | As. |
|---|---|---|---|
| DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI | CONSIGLIERE | X | |
| DOTT. MARIO C ALIGIURI | CONSIGLIERE | X | |
| MONTORO VITTORI O ANGELO | CONSIGLIERE | X | |
| SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ | CONSIGLIERE | | X |
| ROCCA DAVIDE | CONSIGLIERE | X | |
| SCALISE EGIDIO GAETANO | CONSIGLIERE | X | |
| DE FAZIO ANTONI O | CONSIGLIERE | | X |
| COLISTRA MARIO LUIGI | CONSIGLIERE | X | |
| CALOIERO MIMMA | CONSIGLIERE | | X |
| COLOSIMO MARIO | CONSIGLIERE | X | |
| CHIODO PIERO | CONSIGLIERE | X | |
| COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI | CONSIGLIERE | X | |
| MICHELE CHIODO | CONSIGLIERE | X | |
| Sig. CERRA RAFF AELLO | CONSIGLIERE | X | |
| PASCUZZI FILIPP O | CONSIGLIERE | X | |
| MARASCO MARIO | CONSIGLIERE | X | |
| PASCUZZI PASQUA LE | CONSIGLIERE | X | |
| | **Totale** | **18** | **45** |

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: ❑ Partecipa ❑ Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAIOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 18,45 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede al Capogruppo dell'opposizione Michele Chiodo di voler esporre il contenuto della richiesta di convocazione del Consiglio.

Il Consigliere Chiodo, in via preliminare, eleva la sua protesta per la mancata attivazione del collegamento via internet delle sedute del Consiglio Comunale, contrariamente a quanto si verifica per altre manifestazioni organizzate dal comune. Non gli sembra che ciò faccia onore al Comune, che si vanta di essere all'avanguardia per le nuove tecnologie, ed è particolarmente penalizzante in questa occasione, in quanto molti lavoratori avrebbero avuto interesse a seguire i lavori di tale seduta.

Interviene l'Assessore all'Innovazione Davide Rocca, unicamente per informare l'assemblea che dalla seduta odierna il collegamento internet è già ripreso dopo alcuni problemi tecnici verificatisi in passato.

Riprende quindi la parola il Capogruppo di Opposizione Chiodo, il quale dichiara di aver richiesto la convocazione del Consiglio Comunale sull'argomento "Alchera Solutions" per l'inaudita gravità dei fatti verificatisi, che coinvolgono tutta la Comunità e richiedono l'intervento di tutte le autorità e le istituzione, compresa quella consiliare. Ripercorre quindi la vicenda dell'insediamento della Società Optowave, oggi Alchera Solutions, dalla quale possono riscontrarsi anche possibili risvolti penali, sui quali stanno indagando le autorità competenti e che non interessano la sede politica.
A suo parere, l'istituzione Comune può invece intervenire per vigilare su quanto si verifica nel proprio territorio e per le strette connessioni esistenti con la propria attività amministrativa, quale quella diretta alla cessione delle aree PIP.
E' noto infatti che tali cessioni sono subordinate ad una serie di adempimenti e al rispetto di termini che la stessa amministrazione ha fissato. La realtà è che solo dopo lo scoppio dello scandalo l'Amministrazione ha constatato il mancato rispetto, da parte della Società Alchera, dei termini per la realizzazione dell'investimento, comune ad altri cessionari, anch'essi in ritardo.
Dà atto che l'Amministrazione, negli ultimi mesi, si è mossa per garantire la realizzazione degli insediamenti, ma che non è nella sua disponibilità decidere discrezionalmente sui tempi e modi delle assegnazioni e delle cessioni e del conseguente rispetto delle clausole contrattuali.
Rileva come lo stesso meccanismo stabilito attualmente per la formazione della graduatoria, legato all'ordine cronologico, non è corretto in quanto è più giusto che la graduatoria sia formata sulla base di un confronto concorrenziale delle proposte progettuali che sulla base di una priorità acquisita molti anni fa.
E' pertanto doverosa la sistemazione complessiva del problema delle aree PIP.
Dal punto di vista meramente politico, ricorda come in passato le campagne elettorali si siano basate sulla promessa di un lavoro per i giovani, se non addirittura della piena occupazione, e mette in evidenza che la politica deve anche avere una dimensione etica; pertanto in casi come questo non devono prospettarsi soluzioni facili per i giovani e la loro occupazione.
Ricorda come nel febbraio 2003 l'allora Sindaco descrivesse la possibilità della totale occupazione per i giovani nell'immediato futuro grazie agli imminenti investimenti previsti. La verità è che si è evidentemente dato troppo credito a determinati interlocutori, anche quando specifici indicatori potevano far comprendere l'esigenza di una maggiore attenzione. Facendo un esempio, nel marzo 2002, quando è stato stipulato il contratto di vendita dei lotti PIP con la Optowave, il finanziamento della legge n. 488 era già stato concesso, ma alla stipula non ha fatto seguito altra iniziativa.
Ricorda ancora come, in occasione del compleanno del Comune del 19 gennaio 2005, il Sindaco avesse annunciato le prime assunzioni presso lo stabilimento della Alchera Solutions, cui ne avrebbero fatto seguito altre nell'immediato futuro e rammenta come tale dichiarazione avesse suscitato il suo interesse, anche perché era noto che, pur non avendo realizzato lo stabilimento, la

società aveva locato l'ex stabilimento Rubettino. Il solo fatto di tale annuncio e la constatazione dell'apertura di un ufficio in tale stabilimento avevano suscitato in molti la speranza di una assunzione imminente; tenuto presente che l'annuncio era stato poi ribadito nelle informazioni ai cittadini da parte del Comune nel mese di settembre scorso, ritiene ciò estremamente grave per un'istituzione, che non può prendere in giro i cittadini.
Rivela quindi che, a partire da tale data, ha iniziato un'attività di verifica dell'attività della Alchera, attraverso la lettura dei bilanci e di altre scritture contabili, dalle quali, per esempio, si rileva che la stessa paga un affitto alla Rubettino di 43.000 euro annui.
Comunica, poi, che diversa risulta essere stata,nei vari momenti, la destinazione dei terreni acquistati dal comune e l'attività da svolgere presso lo stabilimento, tanto che in talune occasioni si è arrivati addirittura a parlare di "Eliporto del Sole".
Da' quindi lettura di una lettera di un ex dirigente di Alchera che rivela di essere stato a sua insaputa iscritto a libro matricola dello stabilimento di Soveria senza averci nulla a che fare.
Si riferisce quindi alla vicenda dei lavoratori ex Getronics, ceduti alla Alchera e iscritti a Soveria Mannelli, vicenda denunciata da un coraggioso sindacalista della FIOM – CGIL e ampiamente e diffusamente ripercorsa sul loro blog su internet. Ci si è resi conto di trovarsi di fronte a qualcosa di più grande di quanto sembri e lo dimostra anche la risibile affermazione dell'amministratore dell'Alchera, per cui i consiglieri di opposizione avrebbero dovuto conoscere i libri matricola dello Stabilimento di Soveria.
Tutti questi fatti non avrebbero dovuto sfuggire all'Amministrazione comunale, che, troppo tardi, cerca di tirarsi fuori dalla vicenda e che non si è domandata perché non sia stato neppure presentato, dopo 4 anni, il progetto dell'insediamento. Dichiara, poi, di aver chiesto l'intervento della Regione, pur consapevole che la competenza è del Ministero delle Attività Produttive, presso il quale ha sede, peraltro, un Sottosegretario eletto nel Collegio.
La domanda è: "Perché tutto ciò a Soveria?"
E' necessario, a suo avviso, dare un segno tangibile di serietà delle istituzioni per dare risposta agli imprenditori seri e ai giovani che cercano occupazione, per non fare credere che si è dato retta a proposte da campo dei miracoli, di letteraria memoria.
Apprezza anche il tentativo dell'Amministrazione di difendere gli interessi della Comunità, affidando un incarico legale all'Avv. Raimondi e chiede che, nel caso siano ravvisate responsabilità penali di qualcuno, il Comune si costituisca parte civile nei relativi procedimenti.
Chiede, quindi, che l'Amministrazione faccia una profonda autocritica per la gestione della vicenda, riconoscendo gli errori commessi, anche solo per aver alimentato facili illusioni.

Si dà atto che alle ore 19,20 entra in aula il Consigliere De Fazio.

Interviene il Sindaco, il quale evidenzia come la relazione del Consigliere Chiodo dia la misura della rilevanza della vicenda sollevata. Fa presente che quanto dichiarato dal Consigliere Chiodo è quasi sempre condivisibile, salvo che per i toni e spesso per le allusioni contenute nelle sue affermazioni.
Quanto al merito della vicenda, dichiara che non può essergli contestato un comportamento tale da aver favorito consapevolmente un impresa che avesse un intento speculativo.
Conferma di essere rimasto amareggiato e deluso dal comportamento della società, al cui investimento aveva pienamente creduto.
Prosegue, quindi, con la lettura di una propria dichiarazione - che viene di seguito riportata integralmente - nonché delle lettere inviate nei giorni scorsi dalla Alchera Solutions a chiarimento della propria posizione.
"Sig. Presidente
Sig.ri Consiglieri
Gentile pubblico presente in sala.

Stiamo assistendo in questi giorni ad una insistente campagna mediatica, sui media locali e anche su internet, sulla vicenda "ALCHERA solution", che ci riguarda da vicino e che necessita in questa sede dei chiarimenti necessari allo scopo di limitare la speculazione di chicchessia sull'operato di questa Amministrazione, operosa e giustamente ambiziosa, che ha sempre goduto, fra l'altro, della simpatia, dell'approvazione e della fiducia dei cittadini di Soveria. E così vogliamo che continui ad essere, anche per gli anni a venire, a prescindere da chi siederà in questi scranni.
Va detto subito, ed in maniera inequivocabile , che nessuna responsabilità politica, nè ovviamente di altro genere, è da attribuirsi all'Amministrazione la quale, **non può e non deve , nel caso specifico, essere tirata in ballo per denunce e rivendicazioni sindacali che sicuramente tutto hanno a cuore tranne che i problemi e gli interessi dei cittadini di Soveria Mannelli.**
Va da se che l' Amministrazione, ogni sforzo debba compiere per migliorare la condizione di vita dei cittadini sul loro territorio.
Questo non è agevole per nessuno e tanto meno per i piccoli comuni gravati dai bisogni che occorre riconoscere a tutti. Una migliore condizione di vita dei cittadini può ragionevolmente ambirsi con l'impegno serio (di chi ha la responsabilità di amministrare), in tutti i settori che investono la vita di una collettività:
da quello della **sicurezza**; all'**ambiente**, alla **formazione**, all'**occupazione**, alla' **assistenza.**
Ed è quello che l'Amministrazione di Soveria sta cercando, da sempre, di fare nel migliore dei modi; e con le risorse che riesce, di volta in volta, a mettere in campo.
**Sul punto**, ognuno non mancherà di assumersi le proprie responsabilità, con chiarezza, ed evitando con scrupolo ogni tentazione strumentale e speculativa ;
il sindaco le assume nei confronti del Consiglio e dei cittadini ; l'opposizione nei confronti della propria stessa credibilità e serietà; le imprese nei confronti della norma e degli amministratori che hanno avuto fiducia in loro e negli investimenti proposti. E così via.
Per quello che riguarda il Sindaco e l'amministrazione, mi preme ribadire che **tempestivamente**, sono stati avviati una serie di atti finalizzati a far piena luce sulla complicata vicenda, e per cercare di tutelare eventuali interessi lesi, dell'amministrazione e dei cittadini di Soveria.
E non con ritardo (come si legge in una tra la miriade di note presenti sulla rete su questo argomento).E' stato infatti solo qualche giorno dopo l'uscita sulla stampa locale della denuncia da parte del dipartimento industria della CGL di Cosenza, avvenuta il 17 marzo, venerdi'.
Quali sono questi atti:
In data 21 marzo, solo tre gg. dopo la comparsa dello scoop a mezzo stampa, (un solo giorno se si escludono quelli non lavorativi), è stata inviata, al Ministero delle attività produttive ed alla stessa Alchera, una richiesta di chiarimenti.
Il giorno dopo, il 22 marzo, all'inizio del consiglio comunale, il capogruppo dell'opposizione, con grande allarme riferiva sulla vicenda.
In particolare l'Amministrazione ha chiesto:

1. -se corrispondessero al vero, per quanto a conoscenza del Ministero stesso, le notizie diffuse dalla stampa e riferite al personale dipendente da Alchera solution, che opererebbe presso lo stabilimento di Soveria.
2. -se , a parere del ministero, potessero riscontrarsi, nel comportamento di Alchera Solution, violazioni di legge, tenuta ferma la volontà di questa Amministrazione di tutelare la propria posizione in tutte le sedi, per qualsiasi danno, anche di immagine, che possa derivare dalla vicenda.

La stessa richiesta è stata inviata per opportuna conoscenza e competenza al comando dei carabinieri di Soveria Mannelli, al Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Lamezia Terme, e al Comando Regione della Guardia di Finanza Regione Calabria.
In data 30 marzo la giunta comunale conferiva incarico ad un legale affinché valutasse la reale necessità e l'opportunità di tutelare l'interesse dell'ente per qualsiasi danno, anche di immagine, che dovesse derivare dalla vicenda.

In data 4 aprile il Dirigente del nostro ufficio tecnico Francesco Adamo, comunicava ad Alchera Solution l'avvio del procedimento - risoluzione del contratto di cessione del terreno nel piano degli insediamenti produttivi. In base alla legge n. 241/90.
Queste le iniziative , al momento dell'Amministrazione Comunale.
Nel frattempo in data 28 marzo ci veniva anticipata, tramite fax, la risposta di Alchera alla nota del Sindaco che doverosamente leggo al Consiglio (segue lettura).
Questa mattina ci giungeva anche per conoscenza, una nota di Alchera Solution indirizzata al presidente della Regione, Agazio Loiero, sollecitato anch'egli ad interessarsi di questa vicenda, e che di seguito vi leggo (segue lettura).
Questa stessa mattina ci giungeva anche telefonata, su nostre reiterate sollecitazioni , scritte e telefoniche, da parte dei responsabili della direzione del Ministero delle attività produttive che si occupa degli incentivi alle imprese (ufficio B2, programmi agevolati nelle aree depresse – obiettivo 1) chiarendo che per quanto è a loro conoscenza (da precisare però che il dirigente al telefono è di nomina recentissima), nessuna autorizzazione è stata chiesta né concessa per quanto riguarda l'utilizzazione da parte di Alchera in locazione di un capannone già esistente in luogo di quello da realizzarsi con i finanziamenti per l'espletamento delle attività progettate e che è in corso una richiesta di dati e notizie presso la banca che gestisce l'istruttoria del finanziamento de quo.
La considerazione finale:
Ci resta sicuramente l'amarezza di non aver potuto vedere realizzato un investimento importante per Soveria e per l'intero territorio.
Ma non tutte le ciambelle riescono col buco, come recita un vecchio proverbio.
E nonostante tutto noi riteniamo che per, dovere istituzionale, ogni amministrazione debba tentare tutte le strade dello sviluppo.
Alchera poteva essere, senza ombra di dubbio, una reale occasione per il nostro territorio. Ed ecco perché è stata considerata, da questa Amministrazione, con l'onore delle grandi iniziative. Non poteva essere mantenuta nel cassetto (così come non abbiamo fatto) una opportunità così promettente.
Non consentiremo la strumentalizzazione e la speculazione da parte di chiunque di una vicenda in cui questa Amministrazione ha avuto solamente un ruolo meritorio.
D'altra parte, chi ha a cuore il pubblico interesse non può fare a meno di deprecare la mancata occasione di sviluppo del territorio, con le ricadute economiche ed occupazionali che ne sarebbero certamente derivate.
Chi ha perduto, in questa vicenda sono, purtroppo, i cittadini e soprattutto i giovani di Soveria, nell'esclusivo interesse dei quali era stato messo in atto l'impegno di tutti perché un investimento di tale importanza andasse a buon fine.
Né può consolarci, una volta concluso il procedimento di risoluzione contrattuale di cessione del suolo PIP, il vantaggio economico (circa 50.000 euro) che ne deriverà all'Amministrazione con la rivendita dei suoli risultanti.
Questo fatto, anche se non salda il valore teorico dell'impatto occupazionale, previsto e non realizzato, almeno in parte consente di uscire da questa vicenda con le mani non completamente vuote.
Altre considerazioni, alla luce delle ultime notizie che ho riportato, non mi sento ora, in tutta onestà, di poter fare ; perché sarebbero solo illazioni non suffragate da fatti.
E quindi chiedo a questo onorevole consiglio di condividere ed approvare la presente mia relazione unitariamente alle iniziative prima riportate e che l' Amministrazione ha voluto mettere in atto per fronteggiare, suo malgrado, questa complicata, ma non del tutto inutile, vicenda."

Il Consigliere Filippo Pascuzzi rileva, a proposito dell'investivo della Alchera, come il buco sia di circa 19 miliardi di vecchie lire perché, purtroppo, come spesso accade nella nostra Regione, le imprese del Nord ottengono i finanziamenti e non realizzano insediamenti o, se li realizzano, si tratta di capannoni inutilizzabili.

Dichiara di non aver alcun dubbio circa la bontà d'animo e l'assoluta onestà del Sindaco, ma fa presente che gli amministratori di una regione del Sud, in presenza di investitori del Nord, hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di dubitare e controllare e non si può aspettare lo stimolo dell'opposizione e di altre forze esterne.
Sarebbe stato – conclude – opportuno e necessario fare le opportune verifiche circa lo stato dell'investimento, avviato ormai quattro anni fa, e ciò non sembra sia stato fatto.

Il Consigliere Colistra dichiara di non volersi addentrare nel merito della vicenda, ampiamente sviscerata nei precedenti interventi, ma manifesta tutto il proprio rammarico per quanto avvenuto, che danneggia tutti.
Tuttavia rileva come abbia percepito un atteggiamento, da parte dell'opposizione, di considerazione della posizione della maggioranza come difensivo di quello della Società Alchera Solutions, mentre si sarebbe aspettato un atteggiamento propositivo di una posizione comune, per fronteggiare gli effetti del venir meno dell'investimento.
Del resto - si chiede - come avrebbe potuto dubitare l'Amministrazione della bontà dell'investimento da parte di una grossa azienda guidata da un Amministratore Delegato già A.D. dell'Alitalia, presentato da un manager di origine soveritana, con in mano un contratto con l'Arma dei Carabinieri e un finanziamento ex legge n. 488/92 di grande rilevanza, con l'affitto temporaneo di uno stabilimento della Rubettino presso il quale era stata scaricata una grande quantità di materiale, con una serie di circostanze, insomma, che lasciava presagire la certa realizzazione dell'investimento?
E' evidente che l'Amministrazione ha tentato tutte le strade per garantire tale realizzazione, credendoci realmente nell'interesse dei giovani disoccupati.
Ritiene pertanto necessario che al termine del Consiglio si esca con unità di intenti, a tutela degli interessi dell'intera comunità, senza neppure velate considerazioni circa eventuali responsabilità della maggioranza.

Il Consigliere Michele Chiodo chiede di replicare, facendo presente che probabilmente in Consiglio si usano due lingue diverse, in quanto non è antitetico fare politica in nome dei partiti e farla slegati da essi e nell'interesse della comunità.
Quanto alle rispettive posizioni, è sicuramente un segno di crescita democratica la discussione odierna che tuttavia denota una diversa visione. Constata che non vi è alcuna autocritica circa l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione Comunale e ribadisce che è comunque dovere di ogni istituzione verificare la realtà e la fondatezza degli investimenti proposti, soprattutto se di rilevanti dimensioni.
Si meraviglia che il Sindaco abbia dato lettura delle lettere della Alchera Solutions senza porre alcun accento critico su affermazioni risibili in esse contenute, come quella sulla regolarità della iscrizione a libro matricola a Soveria Mannelli dei lavoratori ex Getronics.
Dà poi lettura di alcune comunicazioni sociali della Optwave, in cui viene affermato di avere già realizzato, nel 2003, l'investimento in Soveria e, negli anni successivi, di aver proseguito nell'attività nel sito di Soveria. E' evidente che, chi ha il dovere di farlo, chiarirà la portata di tali dichiarazioni e l'esistenza di eventuali illeciti.
Ribadisce di non aver sentito alcuna parola di autocritica ma solo di giustificazione e dichiara pertanto di non poter approvare la relazione del Sindaco, che parla di tempestività della reazione del Comune, che, invece, non può essere affermata in relazione all'inadempimento del contratto di vendita dei suoli PIP, sul mancato rispetto dei termini per la presentazione del progetto e quindi sulla successiva realizzazione dell'insediamento.
Nel ribadire la richiesta all'Amministrazione di riacquisire il lotto assegnato alla ex Optowave e di ridefinire i criteri per l'assegnazione dei suoli PIP, senza che venga data preferenza esclusiva al criterio della cronologia, prende atto delle mancate risposte del Sindaco alle richieste avanzate ed

apprezza le iniziative messe in atto, sia pur tardivamente per tutelare l'immagine e gli interessi dell'Amministrazione.
Conclude affermando che la dichiarazione di astensione del gruppo di opposizione sulla relazione marca un distanza su di essa, ma non significa che mancherà il sostegno dell'opposizione alle iniziative che verranno intraprese.

Il Sindaco prende atto delle dichiarazioni del capogruppo Chiodo e fa presente che non è vero che nulla si è fatto a carico di Alchera in quanto si è già avviato il procedimento di risoluzione del contratto e chiesto conto della loro iniziativa.
Quanto ai PIP fa presente che, da quando esiste l'area PIP, non è che vi sia stata la fila di imprenditori per richiedere l'assegnazione d lotti e comunque l'Amministrazione ha attuato una politica finalizzata a garantire, anche con una certa elasticità, tutti gli insediamenti previsti. Per quanto riguarda la rivisitazione dei criteri per l'assegnazione dei lotti si dichiara d'accordo ad effettuare un lavoro che garantisca effettivamente insediamenti concreti e seri.

Il Presidente fa presente che il Consiglio sarà vigile sul prosieguo della vicenda e che certamente il Comune si costituirà parte civile nei procedimenti penali che ne derivassero, non senza sottolineare l'amarezza per gli esiti negativi della stessa.

Si dà atto che alle ore 20,45 è entrato in aula il Consigliere Angelo Sirianni e si sono allontanati prima del voto il Consigliere Piero Chiodo e il Consigliere Scalise Egidio.

Con 9 voti Favorevoli e 5 Astenuti (Chiodo M., Pascuzzi F., Marasco M., Pascuzzi P. e Cerra) su 14 presenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito che precede;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione del Sindaco sulla vicenda relativa alla Società Alchera Solutions (già Optowave) allegata alla presente sotto la lettera A, unitamente alle lettere da quest'ultima società inviate al comune nei giorni scorsi.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **$0035** del **06/04/2006**

| D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 | D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 |
|---|---|
| **02/05/2006**<br>Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica<br>**Il Responsabile** | Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.<br>**Il Responsabile dell'Area Finanziaria** |

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
**MARIO CALIGIURI**

Il Segretario Comunale
**DOTT. ANTONINO FERRAIOLO**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli lì **15**

Il Segretario Comunale
**DOTT. ANTONINO FERRAIOLO**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

**ATTESTA**

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___ /___/_____ prot. n° _____.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 02/05/2006 in quanto:

- ❑ Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- ❑ Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli lì **02/05/2006**

Il Segretario Comunale
**DOTT. ANTONINO FERRAIOLO**